



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO SCIENTIFICO COLLEGIO ROTONDI

VAPS025007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO SCIENTIFICO COLLEGIO ROTONDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1 del 31/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/12/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 9** Aspetti generali
- 10** Traguardi attesi in uscita
- 13** Insegnamenti e quadri orario
- 15** Curricolo di Istituto
- 32** %(sottosezione0315.label)
- 32** %(sottosezione0316.label)
- 32** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 36** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 39** Valutazione degli apprendimenti
- 45** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 54** Modello organizzativo



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto, attivo dalla fine del '500, si colloca in un territorio densamente urbanizzato e fortemente proiettato su strategie industriali avanzate, rivolte allo sviluppo dei servizi del terziario. Il nostro bacino d'utenza coincide principalmente con la Valle Olona, la parte sud della Provincia di Varese e l'Altomilanese. Il panorama culturale, se si considerano anche i capoluoghi non distanti (Milano, Varese, Como, Novara), risulta stimolante e vivace, con proposte e opportunità in tutti gli ambiti. Altrettanto positiva la presenza di diverse università, statali e private, che accolgono pressoché ogni Facoltà. Il territorio della Valle Olona, superati i fasti dello sviluppo industriale ed economico del secolo passato, ha attraversato una fase di deindustrializzazione piuttosto marcata, che ha inciso notevolmente sulla richiesta di formazione scolastica locale. Attualmente è in atto un processo di radicale trasformazione e ripensamento dei target di sviluppo della zona, con particolare attenzione alle tematiche del turismo e della sostenibilità. A fronte di queste prospettive, il Collegio si pone come scuola all'avanguardia, capace di prestare attenzione alle esigenze territoriali e di rispondere ad esse con costante tendenza innovatrice, pur non rinunciando, tuttavia, alla tradizione culturale di elevato profilo che nei secoli ha caratterizzato l'Istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO SCIENTIFICO COLLEGIO ROTONDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	VAPS025007
Indirizzo	VIA S.MAURIZIO,4 GORLA MINORE GORLA MINORE 21055 GORLA MINORE
Telefono	0331601106
Email	segreteria.didattica@collegiorotondi.it
Pec	COLLEGIOROTONDI@OVERPEC.IT
Sito WEB	www.collegiorotondi.it
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO
Totale Alunni	80

Approfondimento

Nel 1599 il marchese Giovanni Andrea Terzaghi lascia le sue proprietà di Gorla Minore alla Congregazione degli Oblati del S. Sepolcro, con l'obbligo di fondare una scuola volta all'istruzione e all'educazione dei ragazzi. Nel 1629 la piccola scuola diventa un vero e proprio Collegio, a cui affluiscono non solo i giovani di Gorla ma anche dei paesi vicini. Nel '700 l'antico edificio viene trasformato con la costruzione dell'attuale Quadriportico, circondato da sessanta colonne di granito, un vero gioiello architettonico. I rivolgimenti causati dalla Rivoluzione Francese e dalla discesa di Napoleone in Italia mettono a rischio l'esistenza del Collegio, che si salva dalla soppressione grazie al



coraggio e alla dedizione del padre e prof.re Giorgio Rotondi, da cui poi prende il nome, che ancora oggi porta. Dal 1848 al 1853 il Collegio passa nelle mani della Congregazione dei Padri Somaschi, per poi ritornare agli Oblati e, infine, ai sacerdoti diocesani. Dalla fine del XIX sec. ad oggi, grazie all'opera di rettori coraggiosi e lungimiranti, il Collegio è andato via via rinnovandosi con una proposta educativa all'altezza dei tempi. Il Collegio, una volta aperto solo ai ragazzi, è diventato una scuola moderna rivolta all'Europa e al Mondo, nel rispetto della tradizione e nel solco di una mission che mette al centro la formazione cristiana, civile e sociale dei giovani. Oggi il Collegio ospita l'intero ciclo scolastico: dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di I e II grado, in specifico il Liceo Scientifico a valenza internazionale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	2
	Il Collegio dispone di uno spazio polivalente.	1
Strutture sportive	Calcetto	3
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
	Piste di atletica	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Segreteria tecnica per bisogni specifici	



Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	5
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	5

Approfondimento

La scuola dispone di una segreteria tecnica in grado di risolvere i problemi di trasporto degli alunni disabili con soluzioni specificatamente dedicate.

Per quanto riguarda le strutture sportive, la scuola dispone di spazi specifici per il salto in alto, il salto in lungo e il salto con l'asta, e di piste per i 100 m, la staffetta e un percorso per la corsa campestre.

Presso la scuola è attivo un Centro Sportivo che gli alunni possono frequentare in orario extrascolastico.

All'inizio di ogni anno scolastico, l'attività del Centro Sportivo viene presentata agli allievi e inoltrata alle famiglie.

Presso la scuola è attiva un'Accademia Musicale che gli alunni possono frequentare in orario extrascolastico.

All'inizio di ogni anno scolastico, l'attività dell'Accademia Musicale viene presentata agli allievi e inoltrata alle famiglie.



Risorse professionali

Docenti	20
Personale ATA	10

Approfondimento

Il corpo docente è per lo più composto da insegnanti che prestano il loro servizio in Collegio da diversi anni. Una delle attenzioni dell'Istituto è quella di assicurare la maggiore continuità didattica ed educativa possibile agli alunni di tutte le classi che compongono il corso, con particolare attenzione al secondo biennio e al quinto anno.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Aspetti generali

Secondo quanto previsto dalla legge, il liceo "consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logicoargomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica" (allegato A del DPR 15 marzo 2010 di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei). In particolare, il percorso del liceo scientifico "è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8, comma 1 del DPR 15 marzo 2010 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei").

Finalità del Liceo Scientifico è indirizzare lo studio a cogliere il nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce inoltre l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità necessarie alla ricerca scientifica e tecnologica; fornisce gli strumenti per individuare le interazioni fra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche, e delle relative metodologie, anche attraverso la pratica laboratoriale e lo studio dell'informatica.

Il Liceo Scientifico del Collegio Rotondi è inoltre caratterizzato dallo studio e dall'approfondimento della lingua inglese, anche attraverso l'insegnamento di "internazionalizzazione", volto a costruire un'apertura al mondo educando i ragazzi ad una dimensione internazionale, che li renda protagonisti di un futuro sempre più ricco di relazioni e scambi con altri Stati e culture.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO SCIENTIFICO COLLEGIO ROTONDI

VAPS025007

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,



sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.



Approfondimento

Al termine del percorso liceale l'alunno raggiunge una formazione culturale equilibrata nei versanti linguistico storico filosofico e scientifico-matematico che lo mette in grado di comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi utilizzando gli strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione dei problemi. Padroneggiando i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali è consapevole delle ragioni che hanno portato allo sviluppo scientifico e tecnologico. L'accentuazione internazionale (attraverso attività di scambi con scuole estere, progetti internazionali, lo studio e la pratica della lingua straniera) lo fanno divenire cittadino del mondo. Nello specifico il Liceo Scientifico del Collegio Rotondi forma uno studente in grado di frequentare qualsiasi facoltà universitaria in Italia e all'estero e frequentare corsi di post diploma.



Insegnamenti e quadri orario

LICEO SCIENTIFICO COLLEGIO ROTONDI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO
GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: LICEO SCIENTIFICO COLLEGIO ROTONDI VAPS025007 (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

SCIENTIFICO 2022-23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA/LEGISLAZIONE SOCIALE	2	2	0	0	0
INFORMATICA	2	2	2	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	4	4	4	4	3
STORIA	0	0	2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
FISICA	3	3	4	4	4
MATEMATICA	5	5	5	6	6
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	1	1	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica prevede 33 ore di lezione distribuite all'interno delle diverse discipline secondo un progetto che il Collegio Docenti formula durante la programmazione di inizio anno scolastico. Concorrono alla valutazione del voto di Educazione Civica anche attività extrascolastiche come le esperienze di volontariato guidate, il comportamento civico durante le uscite didattiche di uno o più giorni in merito alla cura personale dei rapporti, del territorio visitato, della coscienza culturale dell'esperienza svolta che non è mai riconducibile ad una gita di piacere.

Approfondimento

Nel triennio le discipline dell'area scientifica potranno subire un incremento o un decremento al loro interno in base alle strategie didattiche decise dal Collegio Docenti applicando quanto permesso dalla Legge sull'Autonomia in merito di organizzazione del monte ore.

Queste variazioni vengono comunicate alle famiglie e agli allievi negli open day e all'atto dell'iscrizione.



Curricolo di Istituto

LICEO SCIENTIFICO COLLEGIO ROTONDI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Italiano

Nel corso del biennio l'allievo rafforzerà le proprie conoscenze grammaticali e affinerà le sue competenze linguistiche per una sempre più corretta applicazione delle forme della comunicazione scritta e orale. Accosterà i linguaggi e i contenuti della società contemporanea attraverso la lettura e l'analisi costante del quotidiano. Per quanto riguarda la produzione letteraria, affronterà i generi della Letteratura più diffusi e le produzioni della Letteratura italiana delle origini. Nel corso del triennio verrà avviato ad una sistematica applicazione delle principali forme della comunicazione scritta - tema, relazione, analisi di un testo, articolo di giornale, saggio breve - e orale. Svilupperà la conoscenza della Letteratura Italiana partendo dall'analisi del testo. Approfondirà le tecniche della comunicazione scritta, applicandosi sulle tipologie della I Prova dell'Esame di Stato (Analisi del testo, articolo di giornale, saggio breve, tema di argomento generale e di argomento storico) e orali (esposizione di un argomento, etc.).

Latino

La lingua latina è uno strumento per affinare la formazione culturale. Nel biennio gli allievi eserciteranno attenzione e logica con lo studio della lingua. Nel triennio affronteranno la lettura di testi classici per ricavarne strumenti di approfondimento e dibattito di tematiche contemporanee.

Inglese

Nel corso del biennio l'allievo riprenderà ed approfondirà le conoscenze linguistiche maturate



nel corso della scuola media. Le applicherà alla comunicazione scritta e orale. Inizierà a conoscere alcuni aspetti della civiltà anglosassone. Nel corso del triennio l'allievo approfondirà la conoscenza della lingua inglese e affinerà la comunicazione scritta e orale. Approfondirà la civiltà anglo-sassone, conoscerà le tappe più significative della Letteratura Inglese e Americana.

Internazionalizzazione (Geografia Economica)

Questa disciplina mette in relazione aree diverse e imposta il problema dell'apertura alla realtà in una dimensione internazionale. Relazioni Internazionali non è un potenziamento della lingua Inglese, ma costituisce un'apertura al mondo che implica l'uso veicolare delle Lingue, gli scambi con gli altri paesi e ogni forma di iniziativa che educi i ragazzi ad una dimensione mondiale.

Storia e geografia (primo biennio)

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale, con particolare attenzione ai nuclei tematici sottolineati dalle indicazioni ministeriali. Si concentrerà l'attenzione in particolare sulle civiltà che più influenzano la nostra: la cultura greca e quella romana e tardo-antica. Delle diverse epoche storiche si esamineranno le vicende politiche ed umane, la progressiva maturazione delle condizioni politiche e le conseguenze del passato sul nostro presente. Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come la geologia, la paleontologia, l'archeologia, la paleografia e la geografia, che, oltre a presupporre la conoscenza della collocazione sul planisfero dei principali Stati del mondo con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea), mirerà anche a comprendere l'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica.

Storia (secondo biennio e quinto anno)

Nel corso del secondo biennio, l'allievo verrà introdotto allo studio dell'epoca medievale, moderna e contemporanea, confrontandosi con i problemi che le civiltà sviluppatasi in queste fasi hanno dovuto affrontare. In questa maniera, inizierà a comprendere i problemi scientifici del fare Storia, si avvicinerà ai documenti, iniziando a cimentarsi con la loro lettura ed interpretazione. Nel corso del quinto anno, si avvicinerà allo studio del Novecento e verrà condotto, attraverso l'analisi degli eventi storici più recenti, a interrogarsi sull'oggi e ad osservare in modo critico il presente.

Filosofia



Nel corso del secondo biennio, l'allievo accosterà la materia, ne scoprirà le motivazioni, gli obiettivi, il metodo e la sua relazione strutturale con le altre discipline, in particolare con le scienze esatte e naturali. Attraverso l'incontro con i personaggi più rappresentativi della storia del pensiero, egli svilupperà il senso critico, consoliderà gli strumenti logico- argomentativi e maturerà una posizione di domanda positiva nei confronti della vita e della realtà tutta. L'introduzione allo studio delle principali tematiche filosofiche costituirà infatti un'occasione per la conquista di una posizione più attiva e personale nei confronti dello studio, nonché una possibilità per l'acquisizione di una maggiore capacità logica nell'argomentazione e, quindi, nell'organizzazione. Nel corso del quinto anno, l'allievo si avvicinerà alle correnti filosofiche dell'Ottocento e del primo Novecento e sarà condotto a consolidare le competenze acquisite nel corso degli anni precedenti.

Matematica - Informatica

Una caratteristica importante del percorso del liceo scientifico è l'interazione dello studio della matematica con le altre discipline scientifiche. Questa contribuisce alla loro comprensione e al loro apprendimento fornendo un quadro concettuale e un insieme di tecniche adeguate. L'uso degli strumenti informatici è una risorsa importante, in particolar modo nel liceo scientifico, che verrà introdotta in modo critico, senza creare l'illusione che essa sia uno strumento automatico di risoluzione di problemi e senza compromettere la necessaria acquisizione di capacità di calcolo mentale.

Scienze - Chimica

Nel corso del quinquennio l'allievo si aprirà alla conoscenza scientifica del mondo della Natura, dell'Anatomia, della Chimica, degli aspetti geologici della Terra e strutturali dell'Universo. Gli insegnamenti scanditi negli anni formeranno un sapere organico che si completa nel tempo e che va a costituire un prezioso patrimonio ed un'indispensabile chiave di lettura della realtà. Accanto alle specifiche conoscenze, la disciplina si avvarrà delle attività laboratoriali, utile strumento di affinamento del metodo scientifico e di apprendimento sistematico, ordinato e ragionato delle varie problematiche dello specifico del sapere scientifico, basato sulla precisione e sul rigore.

Fisica

Nel corso del biennio agli studenti verrà proposta una panoramica di fenomeni fisici che spazia dall'analisi delle grandezze fondamentali ai fenomeni elettromagnetici. Già dal biennio la



disciplina affiancherà lo studio della Matematica e delle Scienze, le supporterà e le completerà. L'allievo sarà condotto attraverso esperimenti e deduzioni al mondo della fisica, all'utilizzo e alla conoscenza del metodo scientifico e della sua evoluzione. Il lavoro sarà coadiuvato da attività in laboratorio. Nel triennio, grazie alle competenze acquisite in ambito matematico, si procederà all'approfondimento delle tematiche già trattate e al completamento della fenomenologia fisica emersa nel corso del XX secolo.

Disegno – Storia dell'Arte

Nel corso del biennio l'allievo si avvierà allo studio della disciplina nelle sue componenti: la prima è quella dell'apprendimento dei fondamenti del Disegno nella sua dimensione artistica e geometrica; la seconda lo studio sistematico delle principali manifestazioni artistiche del mondo antico. Fin dal biennio le due componenti si integreranno. Nel corso del triennio entrambe concorreranno all'affinamento della sensibilità verso l'armonia e la bellezza e alla formazione di un gusto estetico che non sia solo frutto di emozioni né di mode ma che miri ad un approccio complesso con il mondo delle arti figurative e dell'architettura.

Educazione Fisica

Conoscenza, rispetto del corpo, sano sviluppo della dimensione corporea, affinamento delle capacità atletiche, equilibrata gestione della competitività e dell'agonismo, rapporto con gli altri nel gioco di squadra, scoperta del ruolo proprio e altrui sono le componenti essenziali dell'Educazione Fisica. Essa si basa sull'attività pratica e comprende la somministrazione di argomenti di igiene, di anatomia, di educazione alimentare e delle regole dei principali sport praticati.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Nel corso dei diversi anni scolastici ci si concentra sul tema della legalità declinato in diversi ambiti. Partendo dallo studio delle diverse concezioni di legalità e diritto nelle culture e nelle



epoche storiche (con particolare riferimento alla nascita del diritto nella cultura greca e latina), gli studenti vengono condotti a riflettere su ciò che significa vivere attenendosi alle norme, occuparsi del bene comune e costruire una comunità in cui l'interesse di uno non prevarica il bene altrui.

In particolare viene trattato il tema della Mafia e della libertà personale e, nell'ambito dell'educazione fisica, della legalità in ambito sportivo e legata all'educazione alla salute. Alcune parti di questo percorso vengono svolte in lingua inglese con modalità di "debate" come per esempio l'analisi del fenomeno del cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia e Geografia

○ REGOLE E DIRITTO

Partendo dalla riflessione sulle regole necessarie per vivere al meglio all'interno della comunità scolastica, nel corso degli anni lo sguardo si allarga comprendendo il diritto nazionale italiano, il confronto con altre realtà straniere (in particolare Regno Unito e America), il diritto europeo, il diritto del lavoro, la cittadinanza attiva, la tutela del territorio, per arrivare, in quinta, allo studio della Costituzione italiana sia dal punto di vista storico che giuridico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Informatica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Storia e Geografia

○ **PRIMO SOCCORSO**

Nell'ambito delle ore di educazione fisica gli studenti imparano le norme del primo soccorso: dalla chiamata di emergenza, alle buone pratiche in caso di infortunio, alla rianimazione e all'utilizzo del defibrillatore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali



○ **AGENDA 2030**

I diversi obiettivi dell'Agenda 2030 vengono declinati dal punto di vista delle conoscenze e da quello delle buone pratiche nella vita di tutti i giorni.

In particolare vengono affrontati i nuclei fondanti riguardanti lo sviluppo sostenibile, le energie rinnovabili, i cambiamenti climatici ed ecologia. Particolare attenzione viene posta all'importanza della comunicazione e della giusta informazione, analizzando i rischi legati alla circolazione di fake news e all'estrapolazione di dati falsati da grafici o statistiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze naturali

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (al termine del I biennio)

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire.
 - Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale.
 - Principali strutture grammaticali della lingua italiana. I
- L'interazione comunicativa verbale in vari contesti
 - Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale.
 - Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati.
 - Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale.
 - Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista.
 - Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali.
 - Utilizzo della comunicazione multimediale e delle forme di videoscrittura come strumento di espressione veicolare.
 - Elementi di base della funzioni della lingua.
 - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali.
 - Contesto, scopo e destinatario della comunicazione.



- Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale.
- Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.
- Padronanza delle principali piattaforme di comunicazione multimediale.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
 - Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi.
 - Applicare strategie diverse di lettura.
 - Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo.
 - Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario.
 - Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi.
 - Principali connettivi logici.
 - Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi.
 - Tecniche di lettura analitica esintetica.
 - Tecniche di lettura espressiva
 - Denotazione e connotazione.
 - Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana.
 - Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere.
 - Prime espressioni della letteratura italiana.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
 - Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo.
 - Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni.
 - Rielaborare in forma chiara le informazioni.
 - Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative.
 - Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione.
 - Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso.
 - Uso dei dizionari.
 - Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (al termine del



V anno)

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale invari contesti.
- Riassumere e parafrasare un testo dato.
- Organizzare e motivare un ragionamento.
- Illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.
- Principi di organizzazione delle tipologie di testi previste nella prima prova scritta dell'Esame di Stato (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, tema di ordine generale).
- Lessici specifici.
- Tecniche dell'argomentazione Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze letterarie che vengono rappresentate.
- Interpretare e commentare testi in prosa e in versi, porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.
- Principali autori e testi della letteratura italiana dallo Stilnovo al Novecento: Dante, la lirica, la poesia narrativa cavalleresca, varie manifestazioni della prosa (dalla novella al romanzo; dal trattato politico a quello scientifico), la tradizione teatrale, la narrativa dal Neorealismo ad oggi.
- Cogliere la dimensione storica, l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria, il nesso con le domande storicamente presenti nelle diverse epoche.
- Il contesto storico culturale di riferimento dei principali autori e/o correnti letterarie. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua.
- Modalità e tecniche di stesura delle tipologie previste nella prima prova scritta dell'Esame di Stato.

INGLESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (al termine del



I biennio)

- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
 - Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale
 - Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale
 - Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale
 - Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali
 - Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale
 - Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale
 - Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio
 - Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali
 - Lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale
 - Uso del dizionario bilingue
 - Regole grammaticali fondamentali
 - Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune
 - Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale
 - Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (al termine del V anno)

- Aspetto linguistico:
 - Consolidare e approfondire le conoscenze delle strutture morfosintattiche e delle funzioni linguistiche acquisite nel biennio
 - Ampliare il patrimonio lessicale-formazione di parole derivate
 - Scrivere in modo adeguato, non solo per correttezza formale e appropriatezza lessicale, ma anche per coesione e coerenza testuale.
- Aspetto letterario:



- Individuare gli aspetti significativi dei contenuti trattati
- Comprendere e riassumere un testo
- Lessico e regole grammaticali dellivello B2 del QCER.
- Produzione di diverse tipologie testuali: essay, story, review, letter,summary
- Esprimersi in modo corretto e appropriato, facendo uso di lessico specifico
 - Definire i generi letterari e riconoscerne le caratteristiche
 - Effettuare analisi, sintesi e commenti autonomi di testi poetici,narrativi e teatrali
 - Riconoscere figure retoriche fondamentali
 - Collegare l'autore al contesto culturale/letterario, anche in ambito interdisciplinare
 - Operare confronti tematici tra autori appartenenti allo stesso periodo o a periodi diversi
- Principali autori e testi della letteratura inglese dalla Romantic Age al Modernism
 - Il contesto storico culturale di riferimento dei principali autori e/o correnti letterarie

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (al termine del I biennio)

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
 - Comprendere il significato logico - operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici.
 - Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle)
 - risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici.
 - Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata
 - Risolvere equazioni di primo e secondo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.



- Risolvere sistemi di equazioni di primo e secondo grado seguendo istruzioni e verificarne la correttezza dei risultati.
- Gli insiemi numerici N , Z , Q , R ; rappresentazioni, operazioni, ordinamento
- I sistemi di numerazione
- Espressioni algebriche; principali operazioni.
- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.
- Sistemi di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
 - Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale e individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete
 - In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione
 - Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione
 - Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione.
 - Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà.
 - Circonferenza e cerchio
 - Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni.
 - Teoremi di Euclide e di Pitagora.
 - Teorema di Talete e sue conseguenze
 - Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano.
 - Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni.
 - Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
 - Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe
 - Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici
 - Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni
 - Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa
 - Le fasi risolutive di un problema



- Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni e disequazioni di 1° 2° grado.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
 - Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati.
 - Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi.
 - Riconoscere una relazione tra variabili e formalizzarla attraverso una funzione matematica.
 - Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione.
 - Valutare l'ordine di grandezza di un risultato.
 - Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico
 - Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti
 - Significato di analisi e organizzazione di dati numerici.
 - Il piano cartesiano e il concetto di funzione.
 - Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare.
 - Incertezza di una misura e concetto di errore.
 - La notazione scientifica per i numeri reali.
 - Il concetto e i metodi di approssimazione i numeri "macchina"
 - Il concetto di approssimazione semplici applicazioni che consentono di
 - creare, elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (al termine del V anno)

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
 - Studiare la formalizzazione dei numeri reali anche come introduzione alla problematica dell'infinito matematico
 - Affrontare il tema del calcolo approssimato, sia dal punto di vista teorico sia mediante l'uso di strumenti di calcolo.



- Studiare la definizione e le proprietà di calcolo dei numeri complessi, nella forma algebrica, geometrica e trigonometrica.
- Equazioni e disequazioni goniometriche.
- Problemi di trigonometria.
- Calcolo dei limiti.
- Studio di funzioni elementari.
- Integrali.
- Studio di funzioni.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
 - Le sezioni coniche saranno studiate sia da un punto di vista geometrico sintetico che analitico.
 - Approfondire la comprensione della specificità dei due approcci (sintetico e analitico) allo studio della geometria.
 - Studiare le proprietà della circonferenza e del cerchio e il problema della determinazione dell'area del cerchio, nonché la nozione di luogo geometrico, con alcuni esempi significativi.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
 - Saper risolvere matematicamente problemi di vita reale
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
 - Approfondire lo studio delle funzioni elementari dell'analisi e, in particolare, delle funzioni esponenziale e logaritmo.
 - Saper costruire semplici modelli di crescita o decrescita esponenziale, nonché di andamenti periodici, anche in rapporto con lo studio delle altre discipline.
 - Apprendere ad analizzare sia graficamente che analiticamente le principali funzioni e saper operare su funzioni composte e inverse

Utilizzo della quota di autonomia

Le ore di matematica, scienze e fisica sono potenziate durante tutti e cinque gli anni di corso.



Nel primo triennio, due ore alla settimana vengono dedicate allo studio dell'informatica.

Approfondimento

Gli studenti, a conclusione del quinquennio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni (cfr. allegato A del DPR 15 marzo 2010 di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei), dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due ambiti: linguistico-storico-filosofico e scientifico; approfondire il nesso tra lo sviluppo dei metodi delle scienze logicomatematiche ed empiriche e la tradizione della cultura umanistica per saper riconoscere i rapporti storici ed epistemologici tra il pensiero matematico e il pensiero filosofico e individuare analogie e differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti euristici, argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale per usarle nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Conoscere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, giungere ad una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine sperimentali ed ipotetico-deduttivi propri delle scienze sperimentali;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Essere consapevoli dei fattori che influenzano lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti storici e sociali, con attenzione critica alle dimensioni tecnico- applicative ed etiche delle scoperte scientifiche, anche recenti;
- Approfondire il rapporto tra "scienza" e "tecnologia" e saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;

Il Collegio Rotondi, utilizzando gli spazi concessi dalla legge sull'autonomia, individua nel Liceo Scientifico lo strumento più adatto per aprirsi alla realtà internazionale, per formare una persona in grado di realizzarsi e di dare il suo fattivo contributo alla società dei nostri giorni. Nello specifico il Liceo Scientifico del Collegio Rotondi forma uno studente in grado di:

- frequentare qualsiasi facoltà universitaria in Italia e all'estero;
- frequentare corsi di post diploma;



□ entrare in possesso di una formazione scientifica, di una solida base culturale, della capacità di comunicare nella propria lingua, in Inglese, di possedere nozioni di diritto, di economia, di politica, di avere una visione complessa della realtà internazionale.

Per raggiungere questi obiettivi si avvale di:

□ orario scolastico in 5 mattine articolate in 6 spazi da 50 minuti e in due pomeriggi di 100 minuti;

□ sei aree disciplinari che si somministrano negli spazi orari del mattino e del pomeriggio con una distribuzione che corrisponde all'orario ministeriale con una redistribuzione interna dell'orario attuata secondo le norme vigenti in regime di autonomia. In specifico:

□ In I, II, III due ore di Informatica con l'obiettivo di approfondire l'uso del mezzo digitale e di imparare ad usare correttamente i programmi di maggiore uso.

□ In I, II, Internazionalizzazione (geografia economica-legislazione sociale) con due spazi dedicati alla settimana

□ I e II potenziamento del monte ore.

□ III, IV, V potenziamento delle materie scientifiche.

□ I, II, III, IV, V potenziamento della lingua inglese con la presenza di un docente madrelingua.

□ aule dotate di attrezzatura multimediale;

□ didattica per aree disciplinari e per competenze;

□ uso veicolare della lingua inglese.



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Simulazione di impresa con Fondazione Sodalitas

Gli alunni partecipano al progetto organizzato dalla Fondazione Sodalitas con esperti esterni. In termini concreti la proposta sviluppata sul campo permette agli studenti di:

- arricchire la propria formazione con la cultura dell'imprenditorialità, del lavoro e dell'economia come valori sociali di sistema;
- maturare esperienze di ruolo e di processo nel sistema impresa, riconoscere e sviluppare le proprie attitudini e potenzialità nel mondo del lavoro, e orientarsi in modo consapevole verso la scelta del percorso universitario e lavorativo;
- sperimentare sul campo relazioni inedite e imparare ad agire al di fuori della propria comfort zone.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso viene svolta in maniera condivisa tra il referente del progetto dell'Ente coinvolto in esso e il docente di riferimento della classe, che ha seguito il percorso.

● Corso sulla sicurezza

I percorsi di PCTO prevedono obbligatoriamente una formazione generale in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i. In collaborazione con l'INAIL il MIM ha realizzato un percorso formativo specifico da seguire in modalità eLearning intitolato "Studiare il lavoro"- La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al Futuro. Il corso si compone di 7 moduli (lezioni multimediali, esercitazioni, video, giochi interattivi) con test intermedi e un test di valutazione finale. Le studentesse e gli studenti delle classi terze e quarte del Liceo Linguistico dovranno seguire il corso accedendo alla piattaforma dedicata. Al termine della formazione ognuno avrà un credito formativo permanente certificato dal MIM.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine del corso gli studenti devono superare un test a risposta multipla informatizzato.

● #Io non cado nella rete

#Io non cado nella rete è un progetto sulla conoscenza di Internet e sui pericoli nascosti nei Social Network, destinato agli studenti degli Istituti superiori di secondo grado di tutta Italia.

L'obiettivo è quello di incuriosire e coinvolgere i ragazzi in modo attivo su tematiche di grande attualità, come:

- Cyber security
- Adescamento in rete
- Tecniche di manipolazione delle notizie sul Web
- Bullismo e cyber bullismo.

Ogni studente ha un accesso personale alla piattaforma on-line, dove può trovare contenuti didattici di supporto alla formazione.

In più ha a disposizione un ambiente di test/studio (Sandbox), dove ogni argomento del corso è trattato sviluppando i concetti in una serie di quesiti, dai più semplici ai più approfonditi.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Gli studenti procedono lungo un percorso di test a difficoltà crescente.

È prevista la partecipazione delle classi a un concorso a livello nazionale per mettere alla prova le conoscenze acquisite.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Un Collegio verde da 425 anni

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli studenti vengono indirizzati verso una crescita consapevole come cittadini di un mondo migliore, più sostenibile. Vengono potenziate e consolidate le competenze di collaborazione e convivenza civile, nel rispetto di una visione green del mondo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO SCIENTIFICO COLLEGIO ROTONDI - VAPS025007

Criteri di valutazione comuni

Valutazione

Nel Liceo Scientifico del Collegio Rotondi l'analisi del profitto si svolge attraverso due momenti distinti:

- la misurazione
- la valutazione

Attraverso il registro digitale le famiglie rimangono costantemente informate della profitto dei loro figli. Là dove esistessero delle criticità il coordinatore segnala tempestivamente alla famiglia dell'interessato i problemi e ne discute, dopo averne informato il Dirigente Scolastico.

Al termine del secondo periodo, la pagella contiene il giudizio di ammissione o di non ammissione alla classe successiva. E' possibile anche il caso della sospensione del giudizio per quegli allievi che non avessero raggiunto la sufficienza in tutte le materie e non fossero nella condizione di essere NON AMMESSI alla classe successiva.

Il Collegio Docente della Scuola Superiore ha deliberato che le prove relative alla Sospensione del Giudizio si tengano nella prima settimana di luglio, secondo il calendario esposto all'albo. Al termine dello scrutinio di fine anno, la scuola organizza corsi non obbligatori di 10 ore per gli allievi che si trovassero nella condizione di Sospensione del Giudizio. Al termine del corso verrà effettuata una prova. Là dove la prova risulti positiva, il debito si considera assolto. Là dove non lo sia, il CdC assegna un lavoro di approfondimento e il candidato, che si trovi in questa situazione, affronta una nuova prova nella prima settimana di settembre. In ogni caso l'esito delle prove di luglio e/o di settembre viene formalizzato nello scrutinio che si svolge a settembre al termine delle prove. Il calendario di entrambe le prove viene comunicato all'albo. L'allievo che si trovi nella condizione di sospensione del giudizio è tenuto comunque a presentarsi alla prova di luglio e non può scegliere, tranne casi di forza maggiore, sul quale il CdC delibera di volta in volta, a quale delle due prove presentarsi (si veda a questo proposito il Regolamento degli Scrutini, disponibile presso la



segreteria).

La misurazione avviene attraverso prove opportunamente disposte a rilevare le conoscenze (sapere), e le competenze (saper fare) e le capacità dell'allievo in merito alla disciplina e all'unità didattica che si va a misurare. I risultati della misurazione sono quantificati attraverso l'utilizzo delle griglie predisposte dai Consigli di Classe.

I livelli sono declinati attraverso una serie di descrittori comuni e altri specifici di ogni disciplina. Le griglie di valutazione sono debitamente incluse nel piano di lavoro iniziale dei singoli insegnanti, depositate in Segreteria nei termini previsti dalla legge, a disposizione degli allievi e delle loro famiglie. La valutazione tiene conto degli elementi emersi dalla misurazione e di ogni altro elemento utile a valutare la personalità dell'allievo nel corso dell'anno scolastico. Pertanto, la valutazione dell'allievo, fermo restando l'oggettività della misurazione e la fondamentale importanza che le si attribuisce, non si esercita prescindendo dagli aspetti specifici della persona, in fatto di partecipazione, impegno, personalità.

Nell'ambito delle attività relative alla valutazione, i Consigli di Classe di ciascuna classe del Triennio organizzano una sistematica informazione sui meccanismi di attribuzione del credito scolastico e di quello formativo in base alla normativa vigente degli Esami di Stato. A questo proposito, ogni Consiglio di Classe illustra la circolare compilata che sintetizza in maniera efficace gli elementi che gli allievi e le loro famiglie devono conoscere.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

INTERESSE E PARTECIPAZIONE

Livello 5: Capace di sposare il progetto e di farsi tramite con i compagni e all'esterno delle finalità dello stesso

Livello 4: Capace di capire il progetto e di farsi tramite con i compagni e delle finalità dello stesso

Livello 3: Capace di interessarsi al progetto e partecipare passivamente allo stesso

Livello 2: Dimostra poco interesse al progetto senza partecipazione

Livello 1: Si rifiuta di partecipare e lavorare al progetto.

CONOSCENZE E APPROFONDIMENTO

Livello 5: Conoscenza specifica e completa degli argomenti trattati e approfondimento personale

Livello 4: Conoscenza completa degli argomenti trattati e approfondimento personale parziale

Livello 3: Conoscenza parziale e poco approfondita degli argomenti trattati

Livello 2: Conoscenza lacunosa e superficiale degli argomenti trattati

Livello 1: Conoscenza nulla degli argomenti trattati

RIELABORAZIONE



Livello 5: Rielabora in modo personale e creativo gli argomenti

Livello 4: Rielabora in modo personale gli argomenti

Livello 3: Rielabora in modo poco personale gli argomenti

Livello 2: Rielabora in modo occasionale gli argomenti

Livello 1: Non rielabora gli argomenti

Il voto viene trasmesso alla coordinatrice che inserisce a registro.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri per valutare il comportamento sono i seguenti:

10/10: Rispetta sempre le regole; con i docenti è cordiale, corretto, rispettoso; con tutti i compagni è socievole e positivo; nel lavoro personale è costante, puntuale e responsabile. La partecipazione è assidua, pertinente e costruttiva. L'attenzione è interessata e costante. È sempre pronto a collaborare.

9/10: Rispetta le regole; con i docenti è corretto e rispettoso; con tutti i compagni è positivo. Il lavoro personale è costante e puntuale. La partecipazione è pertinente e costruttiva. L'attenzione è costante. La collaborazione è attiva.

8/10: Generalmente rispetta le regole; con i docenti è generalmente corretto; non con tutti i compagni è disponibile. Il lavoro personale è abbastanza costante. La partecipazione è generalmente adeguata. L'attenzione è generalmente adeguata. La collaborazione è attiva su richiesta.

7/10: Dev'essere richiamato al rispetto delle regole; con i docenti è talvolta poco corretto; con i compagni è poco disponibile. Il lavoro personale è discontinuo. La partecipazione è poco attiva. A volte è distratto. Si dimostra collaborativo solo in alcune situazioni.

6/10: Spesso non rispetta le regole; con i docenti è spesso poco corretto; con alcuni compagni ha atteggiamenti poco positivi. Il lavoro personale non è adeguato alle richieste. Partecipa solo se sollecitato. È spesso distratto. È poco collaborativo.

5/10: Non rispetta le regole; con i docenti non è corretto; con i compagni ha atteggiamenti negativi e/o offensivi. Il lavoro personale è totalmente inadeguato. Non partecipa. È generalmente distratto. Non collaborativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella sede dello scrutinio di fine anno, i docenti presentano una proposta di voto per ogni alunno.



Le proposte di voto esprimono in ogni disciplina il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma, eventualmente modificati nel corso dell'anno scolastico, e sono formulate in base a un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o in classe, corrette e riconsegnate, che tengano conto dei parametri fissati dalla programmazione di ogni singola disciplina, in linea con quella della classe: 1 a 4= insufficienza grave, cioè l'alunno non ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati dal docente. 5 = insufficienza, cioè l'allievo raggiunge solo in parte ed in maniera discontinua gli obiettivi minimi 6 = sufficienza, cioè l'alunno ha raggiunto gli obiettivi minimi. 7 = l'alunno ha raggiunto obiettivi più rilevanti in relazione ai contenuti e alle competenze. 8. =l'alunno ha raggiunto obiettivi buoni per la qualità dei contenuti e la dimostrazione delle competenze 9/10 = l'alunno ha raggiunto obiettivi ottimi per l'eccellente qualità dei contenuti e la sicurezza delle competenze

Il voto di condotta inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva.

Accogliendo quanto indicato nelle circolari ministeriali il Collegio Docenti ritiene che si debba concedere deroga, anche significativa, almeno fino al 50% del monte ore, in presenza di patologie documentate da certificazione medica relativa a ricoveri, patologie in corso, postumi di ricoveri e di patologie, cure mediche ambulatoriali (riabilitazioni per gravi traumi, necessità di day hospital, etc.) che l'allievo dimostri di non potere effettuare in tempi e modalità diverse, senza un danno alla cura stessa e di conseguenza alla sua salute, situazioni contemplate nei BES, sempre che siano supportate da una documentazione e non decise dal solo parere del CdC, quand'anche questo fosse risultati adeguatamente declinato, altri casi speciali non prevedibili al momento della formulazione del presente regolamento, ma motivate da una documentazione sulla quale il CdC possa procedere ad una deroga. Rimane, però, fermo il criterio, che tali assenze non pregiudichino la possibilità di una valutazione degli alunni interessati e che, attraverso lavoro individuale, assegnato dai Consigli di Classe, pur nel limite concesso dalla patologia, l'allievo continui il lavoro scolastico e rientri nei parametri di valutazione per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Esaminate le proposte di voto, si individuano gli allievi che hanno riportato voto non inferiore a 6/10 in tutte le materie e nella condotta. Si procede quindi per tali alunni all'attribuzione dei voti definitivi di profitto, tenendo conto dei parametri stabiliti.

Per gli alunni che presentano insufficienze il Consiglio valuta se esse determinano una carenza grave nella preparazione complessiva, tenendo conto anche della partecipazione ai corsi di recupero attivati e all'attività di lavoro autonomo, nel qual caso viene deliberata la non promozione.

Nel caso in cui le carenze non fossero numerose e gravi, viene deliberata la Sospensione del Giudizio.

Al termine dello scrutinio di fine anno, la scuola organizza corsi di recupero di 15 ore per gli allievi che si trovassero nella condizione della Sospensione del Giudizio. Le prove relative alla Sospensione del Giudizio si tengono in due sessioni: la prima si svolge al termine dei corsi di recupero a giugno, la seconda all'inizio di settembre, secondo un calendario che verrà esposto all'albo. Gli allievi che nella



sessione di luglio non riportassero una valutazione positiva vengono rinviati alla sessione di settembre. Nel caso di superamento della sospensione nella sessione di luglio e settembre la ratifica del risultato e dell'attribuzione del credito avviene in uno scrutinio supplementare nel mese di settembre.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato viene formulata in base alla normativa vigente in merito alle finalità relative, all'"accertamento delle conoscenze e competenze dell'ultimo anno in relazione agli obiettivi specifici dell'indirizzo di studio e alle basi culturali e alle capacità critiche del candidato".

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio degli alunni del Triennio dichiarati promossi, il Consiglio di classe provvede alla definizione del credito formativo e scolastico, in base alle norme ed alle tabelle previste dal D.P.R. sull'Esame di Stato e successive modifiche. All'interno delle bande di oscillazione individuate in base alla media aritmetica dei voti deliberati, compresa la valutazione del comportamento, là dove non ci siano specifiche motivazioni si assegna il voto più alto della banda di oscillazione. In particolare, l'assegnazione del voto più alto della banda di oscillazione avviene in presenza di almeno due dei seguenti criteri:

1. Diligente assolvimento del lavoro scolastico, relativamente all'ordine, alla precisione, alla cura del materiale personale e della scuola
2. Impegno evidente in una o una più discipline con approfondimenti personali evidenziati durante le lezioni, in sede di interrogazioni o di prove scritte
3. Partecipazione fattiva all'organizzazione di momenti della vita scolastica, quali open day, feste di fine anno, organizzazione mostre interne, preparazione e partecipazione alle visite guidate, preparazione e partecipazione alle attività sportive della scuola.
4. Adesione alle missioni della scuola con partecipazione guidata ad attività di tutoraggio di allievi di altri segmenti in materie in cui l'allievo tutor abbia dimostrato particolari competenze
5. Eventuali meriti che il CdC in sede di consiglio può evidenziare e segnalare
6. Media dei voti superiore allo 0,50 della fascia



Agli alunni promossi nell'anno scolastico con **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO** che abbiano risolto la situazione, il Consiglio di Classe può integrare in sede di scrutinio finale il punteggio minimo

assegnato nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio, purché il voto conclusivo dell'esame non sia inferiore a 7/10. In questo caso non si applicano i criteri del punto precedente.

Agli alunni frequentanti la quinta classe a cui non sia stato attribuito nel precedente anno il credito scolastico per aver frequentato scuole all'estero o perché provenienti da particolari situazioni, si procede secondo la normativa vigente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Finalità generale e normativa di riferimento

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata dal Ministro Francesco Profumo la Direttiva concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- svantaggio sociale e culturale;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed



Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Il Piano d'Inclusione si propone di:

- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- delineare prassi condivise di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
 - comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
 - educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe); sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del "progetto di vita").

TIPOLOGIE DI BES

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole, la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.

Secondo l'ICF il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali; dunque è una condizione che ci riguarda tutti e a cui siamo tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato e individualizzato.

Sono comprese tre grandi sotto-categorie di BES:

- della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate;
- dei disturbi evolutivi specifici;



- dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venire certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante di sostegno.

La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI

Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, a causa di specifici problemi, possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio.

Tuttavia, è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste, in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio o, al contrario, nelle aree non verbali o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104.

Un approccio educativo, non meramente clinico, dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.

Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

ALUNNI CON DEFICIT DA DISTURBO DELL' "ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITA"



Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni e studenti con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder). L'ADHD ha una causa neurobiologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei. Con notevole frequenza l'ADHD è in comorbilità con uno o più disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio (DOP); disturbo della condotta in 4 adolescenza; disturbi specifici dell'apprendimento; disturbi d'ansia; disturbi dell'umore, etc. Il percorso migliore per la presa in carico di un ragazzo con ADHD si attua senz'altro quando è presente una sinergia tra famiglia, scuola e clinica. Le informazioni fornite dagli insegnanti hanno una parte importante per il completamento della diagnosi e la collaborazione della scuola è un anello fondamentale nel processo riabilitativo. In alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave – anche per la comorbilità con altre patologie – richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Tuttavia, vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minore gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo. Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.

FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE

Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170, richiedono particolare considerazione. Si tratta di bambini o ragazzi il cui QI globale (quoziente intellettivo) risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbilità con altri disturbi. Per altri, si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà per cui se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre e anche in questi casi un'importanza fondamentale.

AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Un'area dei BES interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione –



è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.).

In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati più che strumenti compensativi e misure dispensative.

Tutti gli alunni con BES richiedono alla Scuola una capacità di risposta calibrata e specifica che esige, tra l'altro, competenze psicopedagogiche e didattiche, organizzazione, lavoro di rete interno ed esterno alle Istituzioni, capacità di analisi, risorse, mediatori, sostegni, tecnologie, spazi, ecc.

L'offerta formativa della Scuola deve prevedere, nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare, la possibilità di dare risposte diverse a esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza di alunni disabili o in difficoltà non è un incidente di percorso, un'emergenza da presidiare, ma un evento per il quale il sistema si riorganizza, avendo già previsto, al suo interno, forme di flessibilità o adattamenti in grado di rispondere alle varie richieste educative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La stesura del Piano Educativo Individualizzato prevede i seguenti passaggi: 1. Lettura della diagnosi funzionale da parte del docente di sostegno; 2. Lettura della diagnosi funzionale da parte del referente GLI; 3. Prima stesura del PEI da parte del docente di sostegno; 4. La famiglia presenta al docente di sostegno la situazione dell'alunno in questione; 5. Condivisione con il Consiglio di Classe; 6. Presentazione degli obiettivi per materia definiti dal docente di cattedra; 7. Rilettura del PEI; 8. Definizione delle ore di sostegno; 9. Convocazione del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i seguenti: - Presidenza - Referente GLI - Docente di sostegno - Consiglio di Classe - Famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia dell'alunno: □ fornisce notizie sull'alunno; □ gestisce con la scuola le situazioni problematiche; □ condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno; □ partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri